

Comune: Bosaro.

Località: Il complesso è situato lontano dal centro abitato, a ovest di Bosaro, in località Bosco di Mezzo, via Turelli.

Rif. IGM: Polesella Fg. 76 I N.O.

Proprietà apparente: Perrona.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Il complesso è rappresentato per la prima volta nel Catastico veneto del 1775, dove risulta formato dalla casa padronale con assetto pressoché uguale all'attuale e da due barchesse poste ai lati, ortogonali alla strada.

Nel Catasto napoleonico la villa è compresa nel territorio della provincia di Arquà Polesine. L'assetto planimetrico è indicato in modo non preciso.

Il Catasto austriaco del 1845 registra l'aggiunta, sul fianco est della casa, di una parte oggi non più esistente. Probabilmente proprio il crollo della parte aggiunta può aver causato, dopo il 1845, la necessità di intervenire sulla copertura, alterandone l'orditura originaria.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

La casa padronale, per le caratteristiche architettoniche che presenta, potrebbe risalire al XVIII secolo (F.B.), come conferma la mappa del Catastico veneto del 1775.

Primi proprietari conosciuti, al 1775, sono Domenico Artili e i suoi fratelli.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il fondo di pertinenza è delimitato a ovest dalla Fossa di Polesella e a sud dal Collettore Padano. Un vialetto collega l'accesso al complesso con l'argine sinistro della Fossa di Polesella. Gli edifici si trovano posti sopra un rialzo del terreno.

Il complesso edificato è formato dal corpo padronale e da una barchessa, disposti a «L» intorno a un'aia quadrata pavimentata in cotto.

Gli edifici architettonicamente connotati

La casa padronale

Il corpo padronale è situato sul lato nord del lotto. La configurazione simmetrica del fronte meridionale è scandita da due cammini aggettanti, disposti ai lati dell'ingresso principale. La parte centrale è sottolineata al primo piano da un balconcino in pietra lavorata con parapetto in ferro battuto e in sommità da un attico ornato da quattro bocce in pietra. Il fronte settentrionale,



asimmetrico, è diviso in due volumi di diversa profondità.

L'assetto planimetrico è pentapartito. Sul lato est del salone principale è posta una scala il cui accesso è segnato da una colonna dorica. La pavimentazione in cotto è contornata da un bordo in pietra.

La copertura, attualmente a due falde a ovest e a padiglione a est, denuncia alcune trasformazioni avvenute dopo il 1775. Sino a tale data, infatti, il tetto risultava, su tutto l'edificio, a due falde.

La barchessa

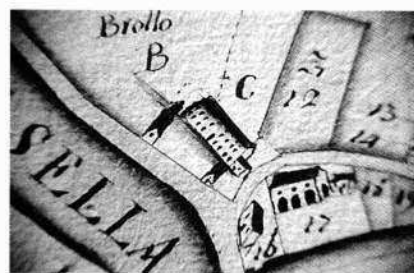
L'edificio, adibito a deposito e stalla, è situato a sud del lotto, lungo la strada d'accesso. Il fronte principale presenta, nella parte destra, un portico con due arcate ribassate e due finestre rettangolari in corrispondenza del primo piano. A nord è affiancata una costruzione più bassa.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

Non risulta alcuna bibliografia a stampa su questo complesso.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Catastico veneto 1775, *Comuni di là della Fossa Polesella, Bosco di Mezo*, ACR, m. 46, mp. 11; Catasto napoleonico, 1826, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.



Il fronte meridionale della casa padronale (N.P. 1999)

Il complesso edificato visto da sud (R.M. 1989)

Particolare della mappa del Catastico veneto del 1775, Comuni di là della Fossa Polesella, Bosco di Mezo, ACR, m. 46, mp. 11